

A USB PI

e, p.c.: Al Direttore Provinciale della DP I
di Torino

CGIL
CISL
UIL
CONFSAL/UNSA
FLP

OGGETTO: *Sollecito richiesta di corretta applicazione dell' "Accordo sulla mobilità volontaria regionale per l'anno 2017" e del "Bando per la procedura di Mobilità Volontaria Regionale – anno 2017"*

Con riferimento a quanto espresso da codesta O.S. nell'allegata nota del 3 dicembre scorso, pari oggetto, si osserva quanto segue.

L'Accordo sulla mobilità volontaria regionale per l'anno 2017 siglato il giorno 11 dicembre 2017, a pagina 3, riporta:

Sedi per le quali non è previsto ingresso per il personale (eccezion fatta per quello collocato nella prima fascia della graduatoria)

1. Direzione Regionale del Piemonte;
2. CAM di Torino;
3. DP I di Torino (sede di corso Bolzano 30 – Torino)

L'Accordo quadro sulla mobilità volontaria regionale sottoscritto nella stessa data, nel cui contesto l'accordo annuale va ricondotto, alle pagine 2 e 3, evidenzia:

Le istanze collocate in prima fascia daranno automaticamente diritto alla mobilità, senza che operino, in questo caso vincoli all'uscita o preclusioni in entrata relativamente alle sedi geografiche coinvolte.

Le istanze classificate in seconda fascia daranno diritto alla mobilità sino a concorrenza del numero massimo di posti in uscita previsto per la sede geografica in cui presta servizio il candidato e solo verso le sedi non indicate come escluse in entrata.

Le istanze classificate in terza fascia daranno diritto alla mobilità, sempre sino a concorrenza del numero massimo di posti in uscita previsto per la sede geografica in cui presta servizio il candidato, verso una Direzione Provinciale ovvero verso l'UPT di Torino. La sede geografica di effettiva assegnazione del candidato all'interno delle citate strutture verrà individuata dal Direttore Provinciale competente o dal Direttore dell'UPT di Torino.

Come emerge dalla lettura del testo sopra riportato, l'accordo indica la procedura da osservare in ordine alle sedi indicate come precluse all'ingresso di personale per i lavoratori inseriti nella prima e nella seconda fascia della graduatoria, mentre per quelli rientranti nella terza fascia fa riferimento all'individuazione da parte del Direttore Provinciale competente o del Direttore dell'UPT di Torino, della sede di effettiva assegnazione.

Si è del parere, pertanto, che il tenore letterale del testo non concretizzi la criticità segnalata da USB, tenuto anche conto che le altre OO.SS., firmatarie dell'accordo, non hanno sollevato eccezioni in merito.

IL DIRETTORE REGIONALE

Giovanni Achille SANZÒ
